



AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 40

Il giorno 21 del mese di febbraio 2020 alle ore 9:30, presso la sede dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, sono presenti i signori:

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| - Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli | Presidente |
| - Dott. Fabio Solano | Componente effettivo |

La dott.ssa Barbara Verdicchi è assente giustificata.

Argomenti posti all'o.d.g.:

- 1) **Verifica di cassa**
- 2) **Controllo atti gestionali**
- 3) **Varie ed eventuali**

Verifica di cassa

Preliminarmente fa presente che l'affidamento del servizio di tesoreria attualmente è in proroga con la Banca Monte Paschi di Siena da più esercizi. L'Autorità ha attivato la procedura ristretta in economia per il rinnovo della convenzione ormai scaduta.

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	€ 141.162.091,03
Riscossioni fino alla reversale n. 254	
conto competenza	€ 2.924.396,13
conto residui	€ 161.146,94
Totale somme riscosse	€ 3.085.543,07
Pagamenti fino al mandato n. 142	
conto competenza	€ 564.621,16
conto residui	€ 3.338.958,20
Totale somme pagate	€ 3.903.579,36
Fondo cassa al 20/02/20	€ 140.344.054,74

Risulta una differenza tra il saldo della banca di 140.442.336,71 euro e il saldo del giornale di cassa di 140.344,054,74, pari a euro 98.911,97. Si riportano successivamente le motivazioni della differenza.

§ mandati contabilizzati e non ancora pagati dalla banca per	€	630,00
§ somme incassate dalla banca senza emissione di reversali per	€	98.281,97

In allegato (allegato A) il *Saldo Istituto cassiere dal sistema telematico tesoreria*.

Verifica cassa economale

Il Collegio procede quindi al riscontro della cassa contanti.

L'anticipazione al Responsabile ammonta a 5.000,00 euro (determina n. 1 del 08/01/2020), ad oggi è stata anticipata la somma complessiva di euro 5.000.

L'ultima operazione annotata nel registro è del 18/02/2020: dai movimenti registrati emergono spese complessive per euro 4.395,52 e una rimanenza di euro 604,48, corrispondente al contante presente in cassa. Il denaro è custodito in cassaforte.

Controllo atti gestionali

I Revisori in riferimento al procedimento di recupero delle somme per soste ed accosti nel porto di Crotona – giuste risultanze dell'indagine della Procura della Repubblica di Crotona R.G. 4121/15 – prendono atto delle seguenti note del responsabile del procedimento dott. Luigi Ventrici per cui sono state inviate anche le ingiunzioni alle singole società:

- nota del 04.02.2020 prot. 0002017 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2013/2014/2015 relativamente al canone accosto pubblico indirizzata alla ISIA GLOBAL SERVICE SRL;
- nota del 04.02.2020 prot. 0002014 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2013/2014/2015 relativamente al canone accosto pubblico indirizzata alla COMPAGNIA IMPRESA LAVORATORI PORTUALI SRL;
- nota del 04.02.2020 prot. 0002016 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2013/2014/2015 relativamente al canone accosto pubblico indirizzata alla I.N.G.E.M.A.R. SRL;
- nota del 10.02.2020 prot. 0002251 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2013/2014 relativamente al canone per sosta tecnica indirizzata alla AGENZIA MARITTIMA BOSSI;
- nota del 04.02.2020 prot. 0001993 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2014/2015 relativamente al canone per sosta tecnica indirizzata alla AGEMAR SRL;
- nota del 07.02.2020 prot. 0002238 U/20 AFRU relativa alle richieste per le annualità 2014/2015 relativamente al canone per sosta tecnica indirizzata alla ASC MARINE SERVICE;

4



Al riguardo i Revisori, prendono atto della diligente attività, espletata del responsabile del procedimento dott. Luigi Ventrici, per le annualità 2013/2014/2015 e invitano l'Ente a procedere alle verifiche e conseguenti attività di recupero anche per le annualità successive. In relazione alle suddette morosità, i Revisori, sollecitano l'Ente a procedere in ossequio alla normativa vigente per ogni aspetto afferente le concessioni e autorizzazioni.

I Revisori prendono atto della nota a firma del dott. Luigi Ventrici del 05.02.2020 prot. 0002051 U/20 AFRU avente ad oggetto "avviso di conclusioni delle indagini n. 1421/15 R.G.N.R. mod. 21 . Richiesta somme" . I Revisori rilevano che per le somme relative alle 19 autorizzazioni rilasciate per l'anno 2013 alla Recycling per il porto di Crotona, è stata eccepita la prescrizione da parte della società per i mancati versamenti. Al riguardo, i Revisori invitano l'Ente a porre in essere ogni adempimento necessario per il recupero delle suddette somme evitando pregiudizio patrimoniali per l'Ente.

I Revisori prendono atto della sentenza di condanna dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro emessa dalla Corte di Appello di Reggio Calabria n. 799/2019, pubblicata il 03.10.2019 RG. 98/2009, relativa al contenzioso con la MEDCENTER Container Terminal spa. In relazione a tale contenzioso i revisori riscontrano che l'A.P. di Gioia Tauro, con nota del 05.11.2019 prot. 0016771 U/19 SEG, ha chiesto alla competente Avvocatura della sussistenza o meno dei presupposti per la proposizione di eventuale ricorso per Cassazione. La competente Avvocatura con nota del 08.11.2019 prot. 30865 espressamente evidenzia l'assenza dei presupposti per l'impugnazione in Cassazione della suddetta sentenza. E' doveroso precisare al riguardo che il contenzioso, di cui alla predetta sentenza della Corte di Appello, è stato avviato dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro a seguito di precisa prescrizione riportata alla pagina 112 della relazione sulla verifica amministrativo contabile del 13.01.2006 del Ispettorato Generale di Finanza Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica - Settore II (si allega stralcio) eseguita dal 12 settembre al 11 novembre 2005 a firma dell'ispettore dott. Claudio Carrà. In tale relazione alla pagina 112 espressamente si riporta la seguente dicitura: "***l'Ente in verifica dovrà, obbligatoriamente, rivedere la misura del predetto canone, nel senso di provvedere al ricalcolo nella misura ordinaria, con il vincolo di prescrizione quinquennale a partite dall'annualità con decorrenza dal 24 giugno 2000, per una somma complessiva quantificata, da quella data, in € 4.264.558,04.....***"

Ai fini del bilancio dell'Ente gli effetti della suindicata sentenza quantificati nell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'importo di € 24.022.173,03 al 31.12.2019 e la quota di € 1.387.554,00 nel bilancio 2020 sono stati iscritti, in ossequio al principio di prudenza, nel fondo rischi e oneri in attesa della conclusione della procedimento giudiziario pertanto la cancellazione di tale somma non fa variare gli equilibri finanziari dell'Ente.

I Revisori sollecitano il riscontro alle richieste di informazioni di cui al verbale n. 36 del 24.09.2019 in particolare alla pag. 3:

- sentenza 6404/2018 della Commissione Tributaria. Si chiede una relazione sull'attività svolta dall'Ente relativamente agli atti amministrativi (avviso di accertamento) e della riscossione da cui è

- nato il suddetto contenzioso che ha visto l'Ente soccombente per una considerevole cifra di € 1.108.822,36. Tale richiesta di chiarimento era già stata formulata anche con il verbale n. 33 del 07 maggio 2019.
- Chiarimenti circa i decreti 9/2019 – 15/2019 – 66/2019- 67/2019- 68/2019.

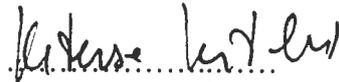
I Revisori chiedono al responsabile del settore demanio il prospetto aggiornato, circa la riscossione dei canoni di concessione, al fine di poter espletare la periodica attività di verifica e controllo.

I Revisori evidenzia che a seguito delle disposizioni contenute all'art. 1 commi 590 e seguenti della legge di bilancio 2020, riguardanti le modifiche delle norme di contenimento attuali, si dovrà procedere alle opportune variazioni di bilancio. I Revisori invitano l'Ente a contenere le spese per l'acquisto di beni e servizi in attesa dei chiarimenti dei Ministeri competenti.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13:00, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli



Dott. Fabio Solano



Istituto: 1030 - Ente: 1 - AUTORITA PORTUALE DI GIOIA TA - 2020

Verifica di cassaData Contabile: **20.02.2020****ENTRATE**

Numero ultima reversale		254
Numero ultima bolletta		298
Numero ultima carta contabile entrata		224
Fondo di Cassa		141.162.091,03
Reversali Caricate		3.085.543,07
Reversali Riscosse		3.085.543,07
Reversali Da Riscuotere	0,00	
Riscossioni regolarizzate con Reversali	2.925.503,82	
Riscossioni da Regolarizzare con Reversali		98.281,97
Totali delle Entrate		144.345.916,07

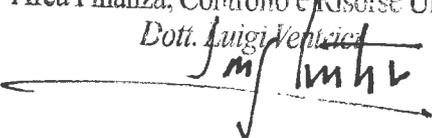
USCITE

Numero ultimo mandato	142	
Numero ultima carta contabile uscita	0	
Deficit di Cassa	0,00	
Mandati Caricati		3.903.579,36
Mandati Pagati		3.902.949,36
Mandati Da Pagare	630,00	
Pagamenti regolarizzati con Mandati	0,00	
Pagamenti da Regolarizzare con Mandati		0,00
Totali delle Uscite		3.902.949,36

Saldo risultante del conto di Diritto 140.442.336,71

Saldo risultante del conto di Fatto 140.442.966,71

Il Dirigente
 Area Finanza, Controllo e Risorse Umane
 Dott. Luigi Vespisci





Ministero dell' Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale di Finanza
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

RELAZIONE
SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

**ISPettorato Generale di Finanza
Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica
Settore II**

RELAZIONE

SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE

**eseguita dal 12 settembre al 11 novembre 2005
(in concomitanza con la Capitaneria di porto di Gioia Tauro)**

presso

L'AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO

Roma, 13 gennaio 2006

**Il Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica
Dr. Claudio CARRA'**

INDICE

PREMESSA

pag. 5

ORDINAMENTO E COMPETENZE

1.1. Legge 24 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni

pag. 6

1.2. Notizie di carattere generale e circoscrizione territoriale

pag. 14

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1. Il Presidente

pag. 25

2.2. Il Comitato Portuale

pag. 35

2.3. Il Segretariato Generale

pag. 37

2.3.1. Il Segretario Generale

pag. 37

2.3.2. La Segreteria tecnico-operativa

pag. 40

2.3.3. Pianta organica ed inquadramento del personale

pag. 41

2.4. Il Collegio sindacale

pag. 46

2.5. Il Nucleo di controllo

pag. 47

ATTIVITA' ISTITUZIONALI PREVISTE DALLA LEGGE N.84/1994.

3.1. Piano regolatore portuale e piano triennale

pag. 50

3.2. Indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo delle operazioni portuali

pag. 61

3.2.1. Indirizzo e promozione delle attività portuali

pag. 62

presso l'ente in verifica è stato riscontrato un registro in cui sono elencate tutte le concessioni in atto con tutti i movimenti e tutti i vari passaggi (esiste, anche, un repertorio con tutte le concessioni in favore dell'Autorità portuale); per gli atti di sottomissione, tranne un caso, non si sono iniziate le procedure per le previste trasformazioni;

L'ente in verifica, per quest'ultimo caso, dovrà verificare, in tempi brevi, se sussistono le condizioni per le previste trasformazioni e, procedere, di conseguenza.

Con riferimento alle concessioni ex art. 18, la situazione è la seguente:

Medcenter Container Terminal S.p.A.

La Medcenter Container Terminal S.p.A. (di seguito M.C.T.) conduce in regime di concessione demaniale marittima pluriennale una zona ubicata sulla banchina di Levante del porto di mq. 1.486.266,16 allo scopo di esercitare l'attività di transhipment di contenitori e carichi unitizzati, in forza di tre distinti atti di concessione.

Con atto formale di concessione n. 1/96 Reg. e n. 63/96 Rep. in data 29 maggio 1996 l'allora competente Capitaneria di Porto di Reggio Calabria ha assentito in concessione cinquantennale alla M.C.T. una zona demaniale marittima di mq. 1.076.501,45 per lo scopo suindicato, relativamente al periodo 24/6/1994 - 23/6/2044 (cinquantanni); la decorrenza retroattiva dell'atto di concessione è da ascriversi al precedente rilascio dell'atto di sottomissione n. 1/94 in data 24/6/1994, con cui è stata consentita l'immediata immissione della concessionaria nel possesso del cespite demaniale.

Con successivo atto formale di concessione demaniale marittima suppletivo n. 7/2000 Reg. e n. 7/2000 Rep. in data 20 ottobre 2000, è stato assentito alla M.C.T. un ampliamento del piazzale del terminal contenitori di mq. 58.600, ubicato a sud del terminal medesimo, riguardante un nuovo tratto di banchina denominata "alti fondali" e parte della zona ad essa retrostante.

Con ulteriore atto formale di concessione demaniale marittima suppletivo n. 5/2003 Reg. e n. 11/2003 Rep. in data 23 ottobre 2003 è stato concesso un ulteriore ampliamento del piazzale del terminal contenitori pari a mq. 351.164,71, ubicato ad est del piazzale in questione.

La misura iniziale del canone dovuto è stata determinata con decreto dirigenziale del Direttore Generale del Demanio Marittimo e dei Porti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 30 luglio 1996 che, unitamente all'atto formale di concessione, fu ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti al Reg. n.2 Fog. N. 156 del 12/9/1996.

Appare opportuno evidenziare che in sede di registrazione dei precitati atti, l'Organo di Controllo contabile rilevò testualmente che "...con riguardo alla misura del canone, tenuto conto che sussiste sempre l'obbligo dell'Amministrazione di assicurare la rispondenza dell'ammontare del canone al valore complessivo del compendio oggetto della concessione cinquantennale, adottare i provvedimenti all'uopo necessari..." (vedasi nota di avvertenza n. 152/II NAV. del 13 settembre 1996 della Corte dei Conti - Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, di cui all'allegato n. 48.

Tale osservazione è stata formulata per la circostanza che, la misura del canone determinato per l'atto di concessione cinquantennale di cui trattasi, è stata fissata in un ammontare pari al 50% di quella risultante dall'applicazione delle misure unitarie previste dalla L. 5/5/1989, n. 160 e relativo D.I.M. 19/7/89, in virtù della presunta applicabilità, alla fattispecie concessoria in questione, dell'art. 10 della predetta L. 160/89 e dell'art. 2, comma 2°, e 4 del ricordato decreto interministeriale del 19/7/89, - il primo articolo sulla previsione di un abbattimento fino al 50% del canone dovuto in presenza di lavori di straordinaria manutenzione del bene pertinenziale "assentito in concessione", mentre il secondo articolo, sempre di una previsione dell'abbattimento pari alla metà del canone dovuto, qualora il concessionario non abbia un diritto esclusivo di godimento, ovvero un diritto di godimento limitato all'esercizio di una specifica attività che non escluda l'uso comune - e, pertanto, nella fattispecie in questione, è stato dato corso alla previsione di una riduzione agevolativa dell'entità del canone in presenza di particolari oneri e modalità nella gestione dei beni demaniali marittimi in godimento, che, in realtà, non appare appropriata per il caso in esame.

Si evidenzia, invece, che nell'art. 1 dell'atto formale di concessione n. 1/96, di cui trattasi, viene sostanzialmente prevista che la banchina di Levante sia assentita in concessione in via esclusiva, e, di conseguenza, gode di un regime di accosto esclusivo per le navi dirette al terminal, ai sensi dell'art. 15 dell'ordinanza n. 8/99 della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro (allegati n.49 e

n. 50), nel senso che vi è una preclusione sostanziale, di tipo assoluto, di utilizzo del bene concesso al di fuori della predetta società, con la conseguenza di un uso "privatistico" dell'area/banchina che non giustifica, pertanto, la predetta riduzione del canone.

In merito al canone, lo stesso viene determinato prima della scadenza naturale del periodo di concessione (24 giugno di ciascun anno) con apposito decreto del Presidente dell'Autorità Portuale, con gli obbligati incrementi ISTAT fissati, per anno, in misura percentuale con decreto dirigenziale del Direttore Generale della Direzione infrastrutture per la navigazione marittima ed interna, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L. 494/93; fermo restando quanto sopra considerato, per l'annualità 24/6/2005 - 23/6/2006 il canone è stato determinato con decreto presidenziale n. 122/2005 in data 31 maggio 2005 ammontante a € 1.125.312,57. Dai documenti dell'ente risulta pagata - in base alla facoltà concessa alla M.C.T., con il succitato D. D. del 30/7/1996, di corrispondere il canone in due rate semestrali - alla data del 15 ottobre 2005, la rata relativa al semestre 24/6/2005 - 23/12/2005 pari ad € 564.198,15=, nel mentre la seconda rata semestrale, riguardante il periodo 24/12/2005 - 23/6/2006, dovrà essere richiesta entro il 24 dicembre 2005.

Dagli accertamenti della documentazione avuta, i canoni demaniali risultano regolarmente pagati da M.C.T. entro i termini di legge (venti giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento); peraltro non si sono rilevate morosità né risultano contenziosi di altra natura; il prospetto che segue analizza i canoni richiesti, quelli pagati, nonché quelli da richiedere senza la riduzione del 50%, (allegato n. 51):

Periodo	Canone richiesto	Canone pagato	Canone dovuto senza riduzione al 50%
24/6/2000 - 23/6/2001	€ 707.649,35	€ 707.649,35	€ 1.415.298,69
24/6/2001 - 23/6/2002	€ 808.763,50	€ 808.763,50	€ 1.617.527,01
24/6/2002 - 23/6/2003	€ 820.383,60	€ 820.383,60	€ 1.640.767,20
24/6/2003 - 23/6/2004	€ 833.099,55	€ 833.099,55	€ 1.666.199,10
24/6/2004 - 23/6/2005	€ 1.094.662,04	€ 1.094.662,04	€ 2.189.324,08

Contastato che per il caso in esame non sussistono le condizioni previste dall'art. 10 della L. 160/89 e dall'art. 2, comma 2°, e 4 del decreto interministeriale del 19/7/89, l'ente in verifica dovrà, obbligatoriamente, rivedere la misura del predetto canone, nel senso di provvedere al ricalcolo nella misura ordinaria, con il vincolo di prescrizione quinquennale a partire dall'annualità con decorrenza dal 24 giugno 2000, per una somma complessiva quantificata, da quella data, in € 4.264.558,04, secondo gli importi risultanti dal prospetto sopra riportato.

BLG Automobile Logistics Italia S.r.l.

Con atto formale di concessione demaniale marittima n. 8/2000 Reg. e n. 8/2000 Rep. in data 28/11/2000, è stata assentita alla BLG Automobile Logistics Italia S.r.l. (di seguito BLG) una zona demaniale marittima e spazi di banchina per complessivi mq. 214.681, comprendenti un tratto di banchina denominato "scivolo ro-ro nord", un ulteriore tratto di banchina posta in prosecuzione della precedente e denominata "banchina nord" e parte delle zone demaniali retrostanti, per una durata di anni trenta, relativamente al periodo 28/11/2000 – 27/11/2030. Scopo della concessione è quello di realizzare e mantenere un terminal per l'attività di transhipment di veicoli (*allegato n. 52*).

Con atto formale di concessione demaniale marittima suppletivo n. 7/2005 Reg. e n. 18/05 Rep. del 20 giugno 2005 sono state apportate alcune modifiche all'articolato dell'atto di concessione n. 8/2000, senza incidere sull'entità delle superfici demaniali regolamentate con tale ultimo atto. In forza di specifica disposizione contenuta all'articolo 5 dell'atto formale di concessione n. 8/2000, l'entità del canone viene commisurata all'effettiva disponibilità delle aree da parte della concessionaria; ciò in quanto, in virtù del disposto dell'articolo 2, capoverso, del precitato atto formale, l'Autorità Portuale si è impegnata a realizzare a propria cura e spese gli interventi necessari per effettuare la pavimentazione di quota parte della zona assentita in concessione, cioè quella in regime di godimento esclusivo da parte della stessa concessionaria.

Pertanto, l'ammontare del canone è stato e viene determinato in ragione delle superfici effettivamente utilizzabili da parte della BLG, pari ad oggi (7/10/2005) a mq. 73.728 su 214.681 totali (34,34% della superficie totale assentita in concessione).